

Music for Peace, da Piazza De Ferrari a Gaza: “Felici di essere italiani e cittadini del mondo”

di **Tamara Turatti**

17 Marzo 2011 - 14:19



Genova. “Ci siamo, non con grandi concerti o esibizioni, ma con una presenza simbolica, oggi quanto mai doverosa”. Il Solidarbus e Stefano Rebora, presidente Music For Peace Creativi della Notte, presidiano da stamattina Piazza De Ferrari addobbata a festa per i 150 anni dell’Unità d’Italia.

“In questo giorno così importante per la nostra storia - continua Rebora - abbiamo voluto esserci, perchè siamo felici di essere italiani, e allo stesso tempo cittadini del mondo, e poi perchè ci sembrava doveroso nei confronti di chi, anche con la vita, ha dato un contributo fondamentale alla storia di questo nostro Paese. Nel rispetto di queste persone, della nostra memoria e delle nostre radici siamo qua per ricordare e per consegnare un futuro migliore a chi verrà”. Mentre Music for Peace continua il percorso educativo partito l’11 gennaio nei 260 istituti liguri, che quest’anno vuole raggiungere oltre 40 mila studenti, l’organizzazione continua i preparativi per la prossima missione, dopo quella in autunno, delicata e lunga più di 60 giorni, per portare gli aiuti raccolti in Liguria alla popolazione dei profughi del Saharawi.

“A fine giugno, se non intervengono decisioni in merito alla situazione in Libia e Tunisia,

dovremmo partire per Gaza, prima però faremo la campagna di raccolta aiuti che come nostra tradizione culminerà con il Che Festival, dal primo al 12 giugno". Quest'anno per la prima volta Music For Peace organizzerà il Festival nella sua "nuova sede", in via Ballaidier a Sampierdarena, vicino all'elicoidale. "Nove mesi fa ci avevano consegnato una sede pressochè distrutta che noi abbiamo ristrutturato interamente con materiale di riciclo, dalla pittura al cemento, ai mobili e anche ai pc. E' una collocazione importante, perchè oltre a essere facilmente raggiungibile ha anche un campetto per le attività sportive. Il Festival ne beneficerà - conclude Rebora - quest'anno oltre ai dibattiti, il primo sulle resistenze di oggi e di ieri a cui parteciperanno fra gli altri, Raimondo Ricci e Fulvio Cerofolini, ci sarà spazio anche per lo sport".